

SIMONE DUCHI*

Quamvis aliter alibi scripserim Motivo ed esiti di una ritrattazione tommasiana circa il sapere umano di Gesù

Sfidando il consenso dei teologi coevi, Tommaso d'Aquino cambia parere rispetto al modo col quale svolse in gioventù la *quaestio de scientia Christi*. Lo studio sonda le ragioni del ripensamento per far luce sul tema cui afferisce. L'ambito in esame risulta strategico: dalla conoscenza del Nazareno dipende infatti la verità teologica, nella misura in cui è una verità cristologica. Di conseguenza non importa solo cosa il Cristo sapesse nei giorni della sua vita terrena, ma quale sia il rilievo teologico di tale sapere.

Challenging the agreement of contemporary theologians, Thomas Aquinas changes his opinion with respect to the quaestio de scientia Christi discussed in his youth. The study probes the reasons for the rethinking and sheds light on the theme to which it pertains. The considered area is strategic: theological truth depends on the knowledge of the Nazarene, because that one is a christological truth. Consequently it doesn't simply matter what Christ knew in the days of his earthly life, but which is the theological significance of this knowledge.

Come in ogni campo dello scibile, così anche in teologia tutti i dottori sono stati alunni. Tommaso d'Aquino non fa eccezione: le parole poste nel titolo di questo studio¹ evidenziano il passaggio dall'uno all'altro compito. Dando forma al proprio pensiero maturo, l'Angelico cambia parere rispetto al modo col quale aveva svolto

¹ Cf TOMMASO D'AQUINO, *Summa theologiae*, III, q. 9, a. 4; *ib.*, q. 12, a. 2. Di seguito *STh*. Eccetto espressioni tecniche o idiomatiche, le traduzioni sono dell'autore.

* *Docente di Teologia fondamentale presso l'ISSR "Sant'Agostino" di Crema-Cremona-Lodi-Pavia-Vigevano, simone_duchi@yahoo.it*